

AMBIENTE E TURISMO » IL CASO

di Luca Marognoli
TRENTO

Tace la presidente in carica Anna Facchini, parlano apertamente due ex illustri, Elio Caola e Piergiorgio Motter. Uomini che rappresentano l'anima e la storia della Società degli alpinisti tridentini. Entrambi nettamente contrari al progetto della Translagorai, appoggiato anche dalla stessa Sat ma duramente contestato (come riportato dal "Trentino" di ieri) da un gruppo nato su Facebook ("Giù le mani dal Lagorai", con 13 mila iscritti) che sta raccogliendo consensi anche in alcune sezioni satine (come la Carè Alto di Matteo Motter, figlio di Piergiorgio).

Difficile non leggere nel silenzio di Facchini l'imbarazzo di un'adesione (avventata?) a un percorso di trekking che è stato interpretato da molti appassionati di montagna come un sorta di sacrilegio, la profanazione del "tempio" del Lagorai, una delle poche realtà veramente incontaminate del Trentino e per questo difesa strenuamente e storicamente dalla Sat.

Mentre il cellulare di Anna Facchini suona a vuoto, dall'ufficio stampa fanno sapere che la presidente non intende rilasciare dichiarazioni finché gli organismi interni del sodalizio non si saranno espressi. Il progetto è attualmente al vaglio delle tre commissioni tecniche Tutela ambiente montano (Tam), Sentieri e Rifugi. Al termine dell'analisi spetterà loro produrre un documento, che sarà portato in giunta e poi in consiglio per una valutazione dal punto di vista sia tecnico che politico.

In attesa di conoscere l'esito finale di questo lungo e partecipato processo valutativo, non stanno certo zitti Piergiorgio Motter ed Elio Caola. «Quando ero presidente - dice il primo - ho sempre detto che il Lagorai è il miglior parco trentino, pur non essendo parco perché c'è soltanto la strada del Manghen che lo attraversa». La Translagorai prevede di dotare il tragitto - 90 chilometri dalla Panarotta a San Marino di Castrozza - di sette piccole strutture (già esistenti ma da adattare con una spesa di circa 3 milioni di euro) in grado di ospitare 15-20 escursionisti per notte. Il piano, approvato nell'agosto scorso dalla Provincia in accordo con numerosi Comuni di Valsugana e Val di Fiemme, gode anche dell'appoggio - oltre che della Sat - del Parco naturale di Paneveggio.

Per l'assessore Gilmozzi non ci sono interessi privati di mezzo e la speculazione è esclusa, tanto da spingersi a dire, con un certo sarcasmo, che «la "folla" che può ruotare attorno a queste strutture è così limitata che per la gestione speriamo che se ne occupino i pastori». Ma Motter non sorride affatto: è più serio che mai quando dice che «la Translagorai deve restare così, senza abbassarsi di quota (per raggiungere le strutture di cui sopra, ndr). Sotto ci sono probabilmente gli interessi della società funivie del Cermis. Itinerari a lunga percorrenza ne abbiamo fatti anche in passato ma senza stravolgere nulla. Mi dicono che vogliono spendere soldi per malga Conseria: ma all'appassionato bastano un bivacco o la tendina, non servono troppe strutture... La Wilderness è anche quello».

A manifestare la sua preoccupazione a Motter («Ma non facciamo niente?») nei giorni scorsi, un grande vecchio come Elio Caola, presidente Sat per 6 anni - dal '97 al 2002 - in cui si batté per la difesa della Val Giumela

Sat, due grandi ex tuonano: non violentiamo il Lagorai

Elio Caola e Piergiorgio Motter contro il progetto appoggiato anche dal sodalizio La presidente Anna Facchini non parla: progetto al vaglio delle commissioni



Malga Lagorai: anch'essa andrebbe ristrutturata con 700 mila euro



Elio Caola: lottò per la Val Giumela



Piergiorgio Motter: si solo a bivacchi

(invano) e del Carè Alto. Oggi ha 91 anni e del sodalizio è un proviviro, un "saggio" da consultare nei momenti più delicati. E questo è uno di quelli. «Verso il Lagorai la Sat - dice - ha avuto sempre un atteggiamento particolare, di difesa, tant'è che quando fu venduto il rifugio sulla Pa-

narotta si dovevano investire quei soldi per farne un altro in zona e scegliemmo il Sette Selle, che è ai margini, sostenendo che quel territorio va difeso come le Maddalene, magari facendo solo qualche bivacco».

Come spiegare ai profani perché merita una così particolare

tutela? «Perché è una zona di montagna con caratteristiche fantastiche, con quelle vallette, i suoi laghi, la vegetazione e le vette con sullo sfondo Cima d'Asta. Ha caratteristiche alpine eccezionali e vi si trovano malghe, ma non strutture alberghiere né strade di penetrazione. Sarebbe

veramente pericoloso farle, a maggior ragione adesso. Non conosco nel dettaglio il progetto, ma trasformare una malga in dormitorio non va bene». La conclusione è perentoria: «La montagna è stata violentata già abbastanza. Almeno il Lagorai lasciamolo in pace».

**Gli interventi:
7 malghe rinnovate
e sentieri migliori**

Ecco i principali interventi previsti.

1. Sentieristica: riorganizzazione dell'intero percorso mediante l'inserimento di alcune opportune varianti, interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti e l'apposizione di idonea segnaletica.

2. Punti tappa: realizzazione di spazi idonei ad accogliere un numero di circa 15/20 posti letto, completi di servizi igienici e punti ristoro là dove mancanti: Complesso Malga Cadinello, Malga Valsolero, Malga Conseria, Complesso malga Lagorai, Baita monte Cauriol, Complesso Malga Valmaggiora, Malga Miesnotta di sopra (bivacco).

3. Telecomunicazioni: migliorare la copertura telefonica lungo il tracciato e nelle strutture ricettive al fine di garantire, per quanto possibile, una adeguata gestione delle eventuali situazioni di emergenza.

4. Comunicazione: promozione del percorso con apposita cartellonistica, materiale promozionale, campagne di comunicazione, un'app per gli escursionisti, ecc.

#PARTIinQUINTA

con le Casse Rurali

Il CONCORSO che mette in moto i tuoi desideri
e ti fa vincere FANTASTICI PREMI!
DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2018

DUE ESTRAZIONI MENSILI
20 iPhone X
40 buoni spesa Coop da 200€

SEI UN GIOVANE UNDER 35?
In aggiunta due estrazioni dedicate
20 iPad

ESTRAZIONE FINALE
FIAT 500

www.partiinquinta.it
@partiinquinta

Concorso a premi promosso dalla FEDERAZIONE TRENTEINA DELLA COOPERAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA, valido dal 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2018 (con registrazione fino al 10 gennaio 2019), riservato ai clienti Casse Rurali Trentine che sottoscrivono i servizi indicati nel Regolamento. Montepremi di € 54.310,00 (IVA inclusa). Regolamento disponibile sul sito www.partiinquinta.it.

IERI IN PIAZZA FIERA

Festa degli scout laici Nuovo gruppo in città



Il ritrovo degli scout Cngei ieri in piazza Fiera (foto Agenzia Panato)

TRENTO

Festa ieri pomeriggio in piazza Fiera per gli scout laici, in occasione dell'apertura ufficiale dell'anno per una sezione che, nel capoluogo, ha riaperto sei anni fa, dopo una lunga storia e decenni di chiusura per mancanza di capi adulti.

Quest'anno ricorre peraltro il centenario della fondazione, che risale al novembre 1918, quando Ernestina Bittanti Battisti fondò la sezione femminile - Ungei - e il figlio Luigino Battisti fondò la sezione maschile - Gei - dalla cui unione, a livello nazionale, nacque il Cngei. Nel corso della giornata i capi (gli educatori adulti) hanno introdotto i giovani a un gioco storico - geografico, che ha fatto scoprire la storia del centenario, introducendo gli eventi che ricorrono durante l'anno, a partire dall'esposizione della storia e dei va-

lori del gruppo nella sala della Fondazione Caritro dall'1 al 4 novembre.

Gli scout laici Cngei a Trento oggi contano circa 120 iscritti e il programma del nuovo anno vedrà la nascita di un secondo gruppo. A Rovereto ieri la festa è stata doppia perché si sono celebrati anche i 100 anni dalla fondazione della sezione

La sezione di Arco ha aperto l'anno durante lo scorso fine settimana. Sabato i Lupetti e i Rover di Calceranica hanno invece partecipato a Levico alle attività organizzate con Atas (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri) mentre gli Esploratori monteranno le tende a Calceranica e i nuovi iscritti potranno partecipare da sabato 13 ottobre, quando verranno accolti dal branco di Lupetti e dai capi a Calceranica, in piazza municipio, a partire dalle 14.30.